

# IL TRIUNFO

**ABBONAMENTO.**  
 Essi tutti i giorni tranne le Domeniche,  
 Ufficiali e Domeniche e nel Regno  
 Anno L. 16  
 Semestre L. 8  
 Trimestre L. 4  
 Per gli Stati dell'Unione Post. Anno L. 24  
 Semestre L. 12  
 Trimestre L. 6  
 — Pagamenti anticipati —  
 Un numero separato per abbonati.

**INSERZIONI.**  
 In terza pagina, sotto la firma del ge-  
 nente: comunicazioni, neologismi, dialetti,  
 e ringraziamenti, ogni linea L. 50  
 In quarta pagina L. 30  
 Per più inserzioni presso la redazione.

## La malattia del Papa

Il bollettino di ieri alle 9.30.  
 Ecco il bollettino delle ore 9.30:  
 Notte tranquilla. L'angue si informa  
 ha riposato.

Il processo pneumonico è in piena  
 risoluzione nella parte del polmone non  
 coperta dal poco liquido ancora esi-  
 stente nel cavo pleurico.

Le condizioni generali continuano ad  
 essere dolerose.

**Arrivati Lapponi - Mazzoni.**

**Un colloquio fra il Papa e Rampolla**  
 Roma 9. — In una edizione straor-  
 dinaria l'«Osservatore Romano» annuncia  
 che il Papa, avendo saputo che Ram-  
 polla aveva mostrato desiderio di ven-  
 derlo, lo ricevette alle 10 trattando  
 dolo lungamente. Il Papa ascoltò le  
 relazioni che gli fece Rampolla e si  
 dimostrò vivamente grato delle dimo-  
 strazioni di affetto detegli in questi  
 giorni da tutto il mondo. Ringraziò  
 specialmente il Sacro Collegio e la po-  
 polazione di Roma.

Parlando poi della sua malattia ha  
 enumerato le fasi esprimendo la speranza  
 di poter vincere la debolezza, ancora  
 persistente. Quindi ordinò a Rampolla  
 se gli aveva da parlare d'affari e a  
 quelli che il Rampolla gli sottopose  
 dette con grande chiarezza le relative  
 risposte esternando la sua volontà e  
 dando disposizioni in proposito. Prima  
 di congedarlo gli disse che oggi avrebbe  
 ricevuto volentieri qualche altro car-  
 dinale.

**Improvviso peggioramento**  
 Un consulto

Roma 9. — Dopo il colloquio di Ram-  
 polla col Papa, nel Vaticano, esse-  
 raudosi il miglioramento, si erano ab-  
 bandonati tutti a grandi speranze, se  
 non che Lapponi, visitando il Papa verso  
 il mezzogiorno, rilevò un improvviso gra-  
 vamento nelle condizioni dell'infermo.  
 Questi appariva stanco, pallido e in-  
 nolite gli si era manifestata la diarrea:  
 brutto sintomo questo, nei vecchi.

Allora Lapponi avvertì subito Maz-  
 zoni, e d'accordo decisero di invitare  
 Rossoni a consulto. Alle ore 15 Ros-  
 soni si recò in casa Mazzoni, coi quali  
 conferì lungamente.

Verso le sedici, i due medici, arri-  
 varono al Vaticano ricevuti dal Lapponi.  
 La visita all'agonizzante è durata venti  
 minuti. Si è trovato che il polmone  
 accenna a spaziararsi nuovamente. Inol-  
 tre e ritorna a formarsi il liquido pleu-  
 rico. Cosicché sarà molto probabilmente  
 necessaria una nuova puntura.

**Il bollettino della 17**

Bollettino delle ore 17.  
 Essendosi le condizioni generali del-  
 l'augusto infermo depresse nella gior-  
 nata, si è tenuto un consulto alle ore  
 16, a cui partecipò il prof. Rossoni.  
 All'esame obiettivo si è rilevato che il  
 liquido pleurico va di nuovo rapida-  
 mente crescendo ed i spazi del cuore  
 sono deboli senza sintomi di lesioni  
 valvolari. Il polso è facilmente com-  
 pressibile con 80 pulsazioni; la respi-  
 razione euforica e poco frequente,  
 la diuresi scarsa. Lo stato di Sua San-  
 tità è considerato grave.

**Arrivati Rossoni, Lapponi, Mazzoni.**

**La morte imminente?**

Roma 9 (ore 23). — Le ultime no-  
 tizie dal Vaticano danno le condizioni  
 del Pontefice come disperate, come  
 mai nei passati.

Affermasi essere inevitabile, im-  
 minente la catastrofe.

Vi ha però chi fa tuttavia affida-  
 mento sulla forte fibra dell'infermo.  
 (Vedi ultima ora).

## Gravi fatti in Russia

I misteri della Polizia di Stato  
 Telegrafano da Pietroburgo in data di ieri:  
 Il ministro degli interni, Pionov, da  
 parecchi giorni racquistata una fama di  
 terrore.

La polizia è in moto straordinario e  
 tutto il personale del Ministero si trova  
 giuoco a notte, agli ordini diretti del  
 ministro.

La scorsa notte improvvisamente si  
 aprì, nei gircoli bene informati, la  
 notizia dell'arresto di alte personalità.  
 Il modo specialmente misterioso con  
 cui gli arresti furono condotti, il sis-  
 tema inquisitorio adottato coi prigio-  
 nieri, ha sconvolto le fantasie, pur così  
 avvezze a simili fatti, dei russi.

Si parla anche — ma va lo riferisco  
 con tutta riserva — di un diretto sen-  
 sazionale in forma grado, che sarebbe  
 stato eseguito oggi stesso dal Diparti-  
 mento della Polizia di Stato.

## Disordini gravissimi

in una miniera siala  
**Ferimenti e saccheggi**  
 Telegrafano da Callinsetta gravissi-  
 ma notizia di disordini avvenuti nella  
 miniera Tallarita in territorio di Riesi  
 causa contestazioni avvenute tra i la-  
 voranti ed il direttore della zolfara.

Una guardia particolare fu disarmata  
 e ferita, come pure il direttore; si sac-  
 cheggiò il casamento e venne danneg-  
 giato seriamente il macchinario elettrico.  
 Il personale della miniera si salvò  
 barricandosi in una stanza.

Accorsero rinforzi dalla vicina Som-  
 matino; i vandali fuggirono.  
 Sono partiti dalla città le truppe  
 e si dispone per altri 500 nomini.

## EVOCAZIONE D'EROE

(Carlo Pisacane)  
 In tempi di decadenza morale e di  
 lotta meschine è di grande conforto e-  
 vocare le figure degli eroi della patria  
 nostra; di quelli eroi — dei quali pur-  
 troppo è scomparsa la traccia — che  
 sapevano unire all'apostolato del pen-  
 siero l'apostolato dell'azione.

Oggi non potrei una figura più bella,  
 più completa, più raggiante di splen-  
 dore, apparire dinanzi a noi:

Con gli occhi azzurri e coi capelli d'oro  
 Un giovin cammola in mezzo a loro.  
 Gli occhi arditi, e pravel per la mano,  
 Gli ocelli: — Dove vai, bel capitano?  
 Guardammi e mi rivedi: — O mia sorella,  
 Vado a morir per la mia patria bella.

L'eroe — fa bisogno di dirlo? — è  
 Carlo Pisacane. La sua figura, così  
 govemente dipinta nella *Spigolatrice*  
 di Sapri del Mercantini, celebrata a  
 cosa degna di un poema assai bello da  
 Ellodoro Lombardi (*La spedizione di*  
*Sapri*) non è di quelle che tramonta-  
 no nella memoria del popolo.

A Salerno si è costituito un Comi-  
 tato per tributare degne onoranze a  
 Carlo Pisacane in Sanza (piccolo paese  
 di quella provincia) ove l'eroe morì.  
 Mentre scrivo, ed il mio pensiero è  
 tutto compreso dalla grandezza di un  
 nome, questo Comitato compie l'opera  
 sua.

Opera non difficile certo, perchè u-  
 nanime è il consenso del popolo nel  
 tributare riconoscenza a taluni eroi,  
 nè può di Carlo Pisacane accadere  
 mai quello che oggi accade a Nicola  
 Spadolieri — l'autore dei *Diritti del*  
*Uomo* — che taluni vogliono precu-  
 sori della libertà di pensiero e delle  
 moderne rivendicazioni sociali, altri  
 sostenitori della Chiesa e dei diritti  
 di questa.

Il Comitato costituitosi a Salerno  
 per le onoranze a Pisacane ha delineato  
 esattamente nel suo manifesto il com-  
 pito che si assumeva, riassumendo in  
 poche parole i titoli di maggior gloria  
 dell'eroe nostro: «restituire inte-  
 gra alla storia» disse quel manifesto  
 «la figura di questo grande che nelle  
 azioni precorreva Garibaldi e nel pen-  
 siero massimico divinava l'avvenire  
 sociale; dimostrare che un ideale so-  
 virmano di giustizia, cui troppo angu-  
 sti erano i confini della patria stessa,  
 spingeva il martire e lo guidava alla  
 impresa di Sapri, che ben sapeva di-  
 sperata; dare onorata sepoltura ai resti  
 dei prodi che con lui caddero barba-  
 ramente trucidati; segnalare infine ai  
 viventi e ai posteri il luogo del glo-  
 rioso olocausto, affinché diventi mèta  
 di piofoso pellegrinaggio al popolo no-  
 stro ed alle nazioni colte e civili».

Qui è tutto, in breve: di queste pa-  
 gine tutta l'opera di Carlo Pisacane  
 viene evocata. Credo di fare offesa  
 al lettore s'io mi intrattenessi a illustrare  
 quello che così bene è stato nel ma-  
 nifesto del Comitato salernitano ac-  
 cennato, come farei certamente offesa  
 al lettore s'io insistessi da parte mia  
 nel ricordare i doveri che alla gene-  
 razione presente ed alle future com-  
 petono di fronte ai grandi eroi del  
 pensiero e dell'azione come l'eroe della  
 spedizione di Sapri.

Non sarà forse concesso a me, non  
 sarà forse concesso a molti dei miei  
 lettori, di confortare ed accendere il  
 cuore e la memoria alla vista dei luo-  
 ghi dove si svolse la tragedia eroica  
 di Sapri. Ma altri compensi il cuore e  
 la memoria possono trovare: il pen-  
 siero di Carlo Pisacane è scritto in li-  
 bri che tutti debbono leggere e nei  
 quali si contengono insegnamenti pro-  
 fondi e nei quali riposa il germe fe-

condo di tanto idee di progresso e di  
 civiltà; l'azione di Carlo Pisacane è  
 consacrata in versi e in poemi che  
 hanno virtù di non far mai dimentica-  
 re le sue gesta ed i suoi eroismi.

Per noi che oggi siamo così lontani  
 dal luogo dove l'apoteosi di Carlo Pi-  
 scane si compie, per noi che forse non  
 vedremo i luoghi testimoni della sue  
 geste, sia conforto — o meglio direi  
 dovere — il dedicare qualche ora della  
 nostra vita intensa e piena di volgari  
 occupazioni, alla lettura dei libri dove  
 l'anima del grande eroe palpita e vive.

Usiamo da questa lettura con l'an-  
 nimo temprato alla virtù, acceso di  
 amore per la patria ed il prossimo, e  
 potremo davvero ringraziare in suor  
 nostro Carlo Pisacane — il biondo ca-  
 pitano dagli occhi azzurri e dai capelli  
 d'oro ancor vivo e grande dinanzi a  
 a noi — di così generoso beneficio.

Luglio 1903. **Carlo Ott.**

## Il Comitato d'Azione di Trieste

ai fratelli ungheresi  
 A tutti sarà nota l'avversione degli  
 ungheresi per quanto sa d'austriaco;  
 oggi il partito dell'Indipendenza si  
 trova in posizione avanzata di comba-  
 timento, e l'agitazione si compendia  
 nella frase: «Guerra all'Austria».

Il partito dell'Indipendenza, dopo  
 aver con la tenace opposizione al Pa-  
 rlamento di Budapest imposto il ritiro  
 delle spesse militari, dopo aver impedito  
 il suono dell'inno austriaco e fischiato  
 il re Francesco Giuseppe per la ragio-  
 ne che al suono di quell'inno e in  
 nome di quel re venivano fucilati i  
 patrioti ungheresi; oggi innanzi alla  
 minaccia dell'austriacismo, il partito  
 dell'Indipendenza continua nell'opposizio-  
 ne, ed alle proposte, alle minacce del Go-  
 verno, risponde rinnovando il giura-  
 mento di Pontida: «Odo eterno alla  
 dominazione straniera».

I triestini, fratelli di lotte e di sde-  
 gni, agli ungheresi, con potevano nel  
 dovere rimanere inerti a un simile  
 esempio di abnegazione, perciò il Co-  
 mitato d'Azione, fattosi interprete dei  
 sentimenti di tutti gli italiani irredenti,  
 ha diretto ai Deputati del partito del-  
 l'Indipendenza, alla Stampa e alle As-  
 sociazioni liberali ungheresi il seguente  
 proclama:

**Fratelli Ungheresi,**  
 Uno stesso oppressore tiene soggetta la  
 Venezia Giulia e l'Ungheria. Si chiami egli impe-  
 ratore o re, non cessa per nulla d'essere il  
 carnefice delle nostre nazionalità e delle nostre  
 più sane aspirazioni.  
 Un comune intento ci lega come oggi ci tro-  
 viamo uniti nel dolore e nella lotta, domani  
 saremo compagni nel dare l'ultimo ordo a  
 questo miasma d'impero che fonda la sua esi-  
 stenza sulla schiavitù dei popoli.

Al vostro, al nostro grido di libertà, si do-  
 vevano unire questi popoli dell'Austria hanno  
 coscienza del proprio diritto, hanno coscienza di  
 non essere vite giuoco di potere aggettato al  
 trono d'Austria e gettato la que contro le altre.  
 Ognuno di noi ha una patria, una mèta a  
 cui rivolgere il pensiero, l'azione.  
 Ungheresi, italiani, polacchi, boemi, serbo-  
 vici, dobbiamo apparecchiare tutti a minare l'es-  
 istenza dell'Austria, dalle cui macerie può solo  
 sorgere il trionfo della comune libertà.

**Fratelli Ungheresi!**  
 Perseverate nella lotta, apparecchiatevi, per-  
 chè è vicino il giorno che muoveremo da lati  
 diversi, ma con intento unico, alla conquista del  
 nostro diritto.  
 Salve a Ungheria Irredenta!  
 Trieste, 5 luglio 1903.

IL COMITATO D'AZIONE  
 PRO ITALIA IRREDENTA.

## Calidoscopio

L'onomatopoeia. — Domani, 11, S. Pio papa.  
 Effemeride storica. — 10 luglio 1776.  
 Forte e prolungato terremoto in  
 provincia, specialmente causa di gravi  
 danni nella parte montana (Tomasi,  
 memoria sui terremoti, p. 9 — Tomasi,  
 Prona e Tarantelli, altra memoria sui  
 terremoti, p. 18 — *Pagine friulane*  
 1891, p. 33).

Fra i vari particolari le citate pub-  
 blicazioni accennano ai danni di Tra-  
 montani di Mezzo e di Sutrio. Il Degani  
 (diocesi di Concordia) dall'archivio  
 della curia vescovile descrive questa  
 colle notizie che riportiamo collo suo  
 parole:

«A 10 luglio 1776 il terremoto fece  
 crollare più di quaranta case in Tra-  
 montani di Sotto e mise in rovina le  
 «rimanenti, onde molte persone rima-  
 «sero nocie, molte altre mal conio  
 «e la popolazione intera dové vivere  
 «parecchio tempo sotto le tende».

*Le corrispondenze siano di-  
 rette sempre impersonalmente al-  
 l'Ufficio del giornale.*  
 Siano scritte su una facciata.

## Pareri americani sul commercio serico

Le situazioni dei mercati serici non  
 sono punto migliorate ed i fabbricanti  
 incominciano a metterlo in esecuzione  
 il loro progetto di lasciare inattivi i  
 loro telai piuttosto che continuare a  
 lavorare nelle attuali condizioni assai  
 sfavorevoli. I prezzi delle stoffe non  
 essendo per nulla in relazione con quelli  
 della seta grezza. Il mercato della  
 materia prima mantiene la sua posi-  
 zione ferma nè vi è alcun accenno ad  
 una retrocessione degli alti prezzi at-  
 tuali. I tentativi della fabbrica di au-  
 mentare i prezzi del manufatto, per  
 paraggiarli a quelli del costo della seta  
 grezza, andarono falliti. I compratori  
 si rifiutarono di accettare gli aumenti  
 così recisamente, che i fabbricanti si  
 videro costretti di nuovo a ritirare le  
 loro pretese. Malgrado il rialzo delle  
 greggie, assai giustificato dalle condi-  
 zioni dei mercati, i compratori non  
 credono punto all'ascesa della fab-  
 brica, che se i prezzi della stoffa non  
 saranno più remunerativi si dovranno  
 fermare i telai.

Nel mentre che soli pochi fabbri-  
 canti intendono di interrompere com-  
 pletamente il lavoro, perchè una so-  
 spensione totale sarebbe unita a per-  
 ditte rilevanti, il numero dei telai che  
 vengono fermati aumenta di settimana  
 in settimana di modo che pochissime  
 sono le fabbriche ove il lavoro con-  
 tinua completo.

Da una importante ditta fabbricante  
 di stoffe fu dato ad un redattore della  
*New York Standard Zeitung* questo  
 parere sull'attuale situazione:

«Per quanto si sa i telai che furono fermati  
 ammontano per lo meno ad un 25 per cento  
 del totale, e questo numero certamente au-  
 menterà perchè il consumatore si rifiuta di prendere  
 in considerazione le attuali condizioni del  
 mercato serico. Perciò ai fabbricanti altro non  
 rimane che limitare la loro produzione, onde sa-  
 zare artificialmente il mercato delle stoffe in  
 questa estate dunque si lavorerà poco per il  
 magazzino, e se si considera che già oggi i de-  
 positati non sono molto rilevanti, per poco che i  
 fabbricanti continui nella loro politica non  
 sarà ad essi difficile ottenere il tanto necessario  
 miglioramento».

Un importatore di seta grezza espone  
 il seguente suo parere:

«I nostri fabbricanti hanno preso una  
 decisione veramente eroica riducendo la loro pro-  
 duzione di circa il 30 per cento, e questo è l'unico  
 mezzo per ristabilire le attuali condizioni.  
 «Se si ha un riguardo all'andamento gene-  
 rale dei nostri affari non è potuto presumersi  
 che nella prossima stagione il consumo delle  
 stoffe seriche debba diminuire. Effettivo diversi  
 fattori che pesano la faccia stagione d'estate:  
 per i magazzini di vendita, alle fabbriche perve-  
 ranno ordini bastanti per mantenere nel loro  
 stabilimento l'attività completa fino alla prossima  
 primavera».

«I fabbricanti presentemente non sono molto  
 provvisti di seta grezza, e dovranno perciò  
 adattarsi ad eventuali maggiori prezzi, e si  
 forerà ancora più da parte dei fabbricanti europei  
 che meno dei nostri sono provvisti di materia  
 prima».

«Il diecimila che servono circa prossimi ribassi  
 della seta grezza traggono naturalmente origi-  
 ne dalle notizie di raccolti abbondanti in Cina  
 ed in Giappone. Per quanto dalle stesse notizie  
 si può ricavare i raccolti saranno di 80,000  
 balle ciascuno contro 75,000 a 35,000 del  
 passato anno. Il raccolto di Canton si stima a  
 50,000 balle contro 42,000, e quello Europeo a  
 30,000 balle contro 42,000».

«Se dunque anche Yokohama ci darà 5000  
 balle in più Shanghai 25,000 e Canton 8000,  
 il forte deficit del raccolto Europeo renderà un  
 ribasso impossibile, perchè le qualità fine che  
 caso ci fornisce non possono venire da alcuna  
 altra provvidenza simpissima».

Un'altra ditta importatrice espone  
 questo suo parere:

«I nostri fabbricanti come quelli dell'Europa  
 non possono mai decidersi a pagare i prezzi in  
 aumento della seta.  
 «I loro depositi sono piccoli, e non appena  
 gli acquisti dovranno incominciare si avranno  
 prezzi più alti».

«La posizione statistica della seta grezza  
 non è mai stata così solida come attualmente  
 ed infatti lo stock mondiale dei bozzoli è di  
 kg. 3,850 contro kg. 1,610,000 e 1,464,700  
 due anni ultimi a quello della seta amon-  
 tava al 1° maggio a kg. 5,280 contro 1,298,100  
 e 1,763,100 alla stessa data delle due ultime  
 campagne».

## Noterelle agricole

**Lo stato delle campagne**  
 — Ecco il risplendo delle notizie agrarie della  
 terza decade di giugno.

Il tempo caldo ed asciutto migliorò assai le  
 condizioni della campagna, che tuttavia è sempre  
 alquanto arretrata.

È incominciata quasi dappertutto la mietitura  
 del frumento con provvisori di buona raccolta. Essa  
 è già assai inoltrata in Sicilia e il prodotto ri-  
 sulta di ottima qualità se non molto abbondante.  
 Il granoturco vegeta rigoglioso e ne incomin-  
 cia la fioritura.

La stagione propizia e l'energia con cui sono  
 state generalmente condotte le cure preventive  
 hanno in molti luoghi arrestato la diffusione della  
 peronospora. Questa malattia però è ispirata, su  
 poco d'apprensione in parte del Veneto, della  
 Toscana, delle Marche, dell'Emilia e nelle pro-  
 vincie di Caserta e di Napoli. Si nota un assai-  
 to sviluppo di oidio in provincia di Bari.  
 Scarsa in generale, ma buona, la frutta. Buono  
 pure lo stato dell'olivo, delle barbabietole, della  
 canapa e dei legumi.

## IGIENE PUBBLICA

«Dispensario celtico»

Sotto un titolo felicemente indovinato  
 per suggestionarne la lettura; sotto il  
 titolo: «*Le trascurate insidie d'una  
 volgare e diffusa malattia*», l'operoso  
 nostro medico dott. Giuseppe Murco, (\*)  
 in opuscolo in questi giorni pubblicato,  
 tratta con sagace brevità e con per-  
 spicua chiarezza, della diagnosi, della  
 terapia e della importanza sociale della  
 blenorragia.

Il lavoro consta di due parti: la  
 prima offre informazioni esatte di ana-  
 tomia, di fisiologia, e di patogenesi della  
 troppo comune forma morbosa e fa ri-  
 saltare le tristissime conseguenze della  
 infezione che ha lunghissima durata nel-  
 l'uomo e molto più ancora nella donna,  
 conseguenze insospettite dalla maggio-  
 ranza dei medici e da tutti i profani.  
 Fino a 20 anni, addietro la blenor-  
 ragia si credeva guarita quando il spto-  
 mo caratteristico (apparso assai  
 nell'uomo e spesso mascherato nella  
 donna) era cessato, e colla di lui ces-  
 sazione si credeva svanito ogni pericolo  
 di contagiosità.

Gli studi e gli esperimenti di questi  
 ultimi anni dimostrano all'evidenza  
 che il pericolo di contagio blenorragico  
 perdura lunghi anni e costituisce ap-  
 punto una permanente insidia alla fa-  
 miglia ed alla società.

La seconda parte riassume i partico-  
 lari che la moderna diagnostica e  
 terapia della blenorragia impongono, e  
 dimostra che la forma morbosa non può  
 essere opportunamente diagnosticata e  
 curata se non da Medici Specialisti ar-  
 mati di cognizioni e di strumentario  
 che il Medico Condotta ed anche il di-  
 stinto Policlinico, in via generale, non  
 posseggono.

Da ciò la legittima illazione del bisogno  
 assoluto di uno o più Dispensari Cel-  
 tici affidati a medici specialisti che li  
 dirigano e li servano in ogni centro di  
 popolazione abbastanza numerosa, e  
 quindi in ogni città.

La necessità pratica e sociale di co-  
 sto provvedimento igienico — che ha  
 affari ricordi nel libro di Mosè e forse  
 anche nelle leggi Babiloniche di Ham-  
 murabi — fu riconosciuta anche in  
 Italia, talché fino dal 1888 furono isti-  
 tuiti, a spese governative, Dispensari  
 Celtici in tutti i grossi ed anche non  
 grossi centri di popolazione del Regno;  
 ad esempio nella nostra Provincia, ne  
 ebbero oltre Udine: Spilimbergo, Por-  
 denone, Palmanova, Tolmezzo, ecc.

Tutti i Dispensari d'Italia funziona-  
 rono bene, e diedero reali vantaggi alla  
 Pubblica Igiene; se non che il Mini-  
 stro degli Interni dovette piegare la  
 spina dorsale davanti il suo collega delle  
 Finanze, e nel 1901, per diminuzione  
 di spese, dovette sopprimerne non pochi.

Nella Provincia del Friuli — per  
 bene incominciare dalla frontiera orien-  
 tale — furono soppressi tutti, come se  
 la nostra vastissima provincia fosse un  
 trascurabile gruppo numerico di abita-  
 tanti, o se fosse essa dimostrata immune  
 da codesto malanno, mentre invece la  
 nostra Provincia, oltre allo sviluppo  
 autoctono comune alle altre di tale ma-  
 lattia, subisce l'aggiunta della impor-  
 tazione dall'Austria e dalla Germania  
 a mezzo dei nostri emigranti annuali.

Settantatré Dispensari celtici furono man-  
 tenuti e oggidì funzionano in Italia, in  
 massima parte a tutte spese dello Stato,  
 in parte minore sussidiati dallo Stato;  
 però la distribuzione loro non può dirsi  
 corretta.

Dei settanta Dispensari, sei si tro-  
 vano in Napoli, cinque in Roma; —  
 città queste ricche di Ospitali, di Po-  
 licliniche, e di riparti. Dico-silipio —  
 —; nessuna esiste più, da oltre 2  
 anni, in otto città abbastanza grosse e  
 sprovviste di Clinica Universitaria,  
 fra le quali Udine.

In base a quali criteri si è soppresso  
 quello di Udine?

Perchè il nostro popolare deputato  
 contro tale ingiusta e dannosissima mi-  
 sura non reclamò?

E se il reclamo non ebbe, o non fosse  
 per avere effetto, perchè il Municipio  
 Udinese non istituiva a spese sue un  
 Dispensario Celtico, richiedendo il sus-  
 sidio governativo all'uso stabilito, come  
 hanno fatto altre città meno importanti  
 di Udine?

Non ci tengo guari che si risponda  
 alle mie domande; ma ci tengo davvero  
 che, in un modo o nell'altro, funzioni  
 ad Udine un Dispensario celtico — a  
 subito.  
 D. FERNANDO FRANZOLINI.  
 (\*) Il dott. G. Murco fu appunto per dodici  
 anni Direttore-Medico del Dispensario Celtico  
 Governativo Udinese, soppresso nel 1901; ed il  
 Murco, due anni fa, come dimostrò la necessità  
 del Dispensario Celtico in altre pubblicazioni:  
 «Una voce per i profani e la cura del  
 morbo celtico».

Interessi e cronache provinciali

S. Daniele, 9 - Trieste (ins. - Anagnaga. - Ieri un gruppo numeroso di giovani mentre passeggiavano fiancheggiando il Tagliamento giunti presso Dignano scesero sulla ghiaia del fiume una massa grigiastra. Stettero alquanto almanaccando cosa poteva essere; ma meno che si andavano avvicinando sembrava loro che quella massa avesse forma umana.

Dapprima si credettero vittime di una illusione, ben presto però s'accorsero che innanzi a loro stava il cadavere d'una donna snegata.

Si portarono a Dignano ove raccontarono la macabra scoperta. Dapprima non vane loro credute, ma in seguito alle loro insistenze, si portarono sul luogo alcuni contadini che presero la donna, la stesero su una tavola e la copersero con un lenzuolo e ritornarono col triste covriglio in villaggio. Questo fatto destò in tutti penosissima impressione. Il cadavere venne portato nella cella mortuaria fra due aliti di persone angosciate, che commentavano la triste fine.

La donna, dell'apparente età di 30 anni, teneva ancora stretto un paniere con dentro delle frutta, ciò fa a supporre che essa tentò di passare il fiume a guado, ma essendo, in quel punto la corrente fortissima, venne travolta e vi perdetto miseramente la vita.

Tarcento, 9 - Cavallo in fuga - Bagno involontario - Gravi ferite - L'altro ieri il sig. Morgante Napoleone ed il sig. Giacomo Patriana, ritornavano a Tarcento da Nimis dove si erano recati per l'acquisto di un puledro.

Ritornati verso le 5 pom. il Patriana, non conoscendo bene il puledro, lo faceva trottare velocemente.

Giunto il broccolo nella località di Molinis presso una ospanna di contadini, passò di corsa un vitello; ciò bastò per far impennare il puledro e l'aurea poco pratico, andò a finire col broccolo nella vicina roggia.

Riavutosi alquanto dal bagno involontario e accorsi da alcuni passanti vennero condotti a Tarcento mentre alcuni contadini si adoperavano di salpare puledro e broccolo.

Il sig. Morgante se la cavò con qualche graffiatura e con una buona dose di spavento; non così del Patriana che riportò gravissime ferite ad una gamba e dovrà rimanere a letto un buon pezzo.

UDINE

(Il telefono dei Friuli porta il numero 211.)

Esposizione di Udine 1903

L'ON. BACCELLI NON VIENE

Oramai, la notizia che si buccinava è confermata: il Ministro dell'Agricoltura, Industria e Commercio, on. Baccelli - per motivi di salute - non potrà più, come si sperava, presenziare in rappresentanza del Governo alla festa inaugurale della nostra Esposizione.

Confidiamo però che le ragionevoli insistenze della Presidenza del Comitato dell'Esposizione, autorevolmente appoggiate, agevolmente otterranno dal Presidente del Consiglio dei Ministri, on. Zanardelli, che non manchi all'inaugurazione un diretto rappresentante del Governo nella persona di un Ministro; attesa, questa, che non può mancare da parte del Governo, verso una così importante manifestazione del lavoro di una Regione che molto fece e mai nulla chiese.

I signi

Il sig. Eugenio Zerman di Verona, in seguito a richiesta del Comitato esecutivo, ha concesso che la coppia di signi da parco reale che gli manda all'Esposizione, possa figurare nel laghetto che si trova nel recinto della Mostra.

Il chiosco

per vendita liquori e biscotti viene eretto dai signori Canciani e Delser.

Convocazione

La Commissione speciale per la divisione 7 e 10 del Reparto 3° (frutticoltura, frutticoltura, ecc.) è convocata per sabato 11 corr. alle ore 14 presso l'Associazione Agraria Friulana.

Alloggi

La Commissione degli alloggi nella seduta del 4 luglio decise di occuparsi anche per provvedere alloggio ai concorrenti del primo campionato di giuochi, di ciclisti, agli studenti ecc.

La città è stata divisa in 7 zone, e coloro che intendono di affittare stanze ammobiliate, per avere informazioni a schede, oltre che alla Camera di Commercio, possono rivolgersi anche ad alcune farmacie. Le zone sono le seguenti:

- I. Zona - Dal termine di Mercatovechio al Ponte d'Aquileia.
II. Zona - Da Via Pellicorice a Piazza Garibaldi.
III. Zona - Da Via Gemona a Piazza degli Uccelli ed adiacenze.
IV. Zona - Via Pracchiuso e Treppo sino Piazza V. E.

V. Zona - Via Aquileia, Ronchi e adiacenze.
VI. Zona - Via Villalta, A. L. Moro e Jacopo Mariconi.
VII. Zona - Vie Grazzano, Cussignacco e Potosola.

Le Commissioni speciali di ciascuna zona stanno ora facendo la visita delle stanze avute in nota.

Un'altra tettaioia

Stamane la Presidenza dell'Esposizione ha deliberato la costruzione di un'altra tettaioia; necessità riconosciuta ed assoluta, per poter accogliere tutte le richieste degli espositori - sebbene già da qualche giorno non se ne accolgano più!

Per la consegna dei locali

Una visita al Palazzo degli studi. Ieri l'assessore avv. Drusini, il Presidente dell'Esposizione on. Morpurgo, e il segretario avv. Cantarutti, fecero una ispezione - per circa due ore - ai lavori del palazzo degli studi. Si riconobbe che c'è ancora molto, molto, da fare. L'assessore Drusini determinò indefessibilmente con l'Impresa i giorni per la consegna dei singoli locali.

Il sequestro di un... aggettivo

Un comunicato dell'Associazione fra gli Insegnanti delle Scuole medie del Friuli, accolto ieri da tutti i giornali cittadini, in adesione al Comitato Pro Schola, (V. Friuli di ieri) diceva: « Preca conoscenza della "nobilitissima", lettera della locale Camera del Lavoro... »

Ebbene, il Giornale di Udine, che ha pure accolto e pubblicato il comunicato, ha soppresso, o vuoi... sequestrato, l'aggettivo « nobilissima ». Perché mai? Ma sarà stata una distrazione...

Statistica demografica

MAGGIO. Dal Bollettino statistico mensile del nostro Comune, testè uscito e riferentesi al mese di maggio u. s., leviamo i dati statistici che più possono interessare i nostri lettori.

Le nascite ammontarono complessivamente a 101 e cioè: 44 maschi e 57 femmine.

Dei 44 maschi 39 sono i legittimi e 5 illegittimi. Di questi ultimi però 8 vennero riconosciuti, gli altri due trovansi all'Istituto Esposti.

Delle 57 femmine, 47 sono le legittime e 10 le illegittime, delle quali 3 vennero riconosciute e 7 si trovano all'Istituto Esposti.

I parti multipli furono 5 e cioè: 1 di un maschio ed una femmina, 2 di due maschi e 2 di due femmine.

I morti furono 71, e precisamente 44 maschi e 27 femmine.

Circa lo Stato Civile sono stati divisi esposti: 23 maschi e 23 femmine; coniugati: 17 maschi e 10 femmine; vedovi: 4 maschi e 4 femmine.

Nei riguardi dell'età ne troviamo: 16 m. e 8 f. al di sotto dei 10 anni; 5 m. e 8 f. dai 10 ai 40; 17 m. e 6 f. dai 40 ai 70; 6 m. e 5 f. dai 60 agli 80. Nessuno però raggiunge i 90 anni.

Circa il luogo dove avvenne la morte abbiamo: 57 in città, 14 nel suburbio e frazioni; dei primi, 22 spirarono in casa, 31 all'Ospedale civile, 1 all'Ospedale militare e 3 nell'Ospizio esposti.

I matrimoni celebrati nel mese di maggio furono 16 e cioè: 14 fra civili, 1 fra vedovo e publie e 1 fra vedovi.

Il tempo

Nel mese di maggio u. s. - il positivo mese di maggio! - le condizioni meteorologiche furono le seguenti, qualche cosa di incredibile... per i posteri!

I giorni completamente sereni furono 4 - diciamo quattro -; i malati, 19, completamente nevrosi 8, i piovosi 18, i temporaleschi 3, i con grandine 2.

Si ebbero in tutto 142 ore di pioggia, che ci regalarono 194,1 millimetri di acqua.

La temperatura massima si ebbe il 29 con centigradi 27, e la minima il giorno 11 con centigradi 8,5.

Per favorire la comunicazione di Udine con Trieste

La Società Veneta, cominciando da domenica prossima, 12 corr. inizierà due treni speciali fra Udine e S. Giorgio Nogarò - che dureranno per tutte le domeniche sino al 27 settembre p. v. - in coincidenza a S. Giorgio Nogarò coi treni diretti da e per Trieste.

Ecco l'orario che regolerà questi due treni: 1° partenza da S. Giorgio alle 8,15, cioè 8 minuti dopo l'arrivo del diretto da Trieste; arrivo a Palmanova alle 8,33 e ad Udine alle 8,58.

2° partenza da Udine alle 19,36; arrivo a Palmanova alle 20,2 e a San Giorgio Nogarò alle 20,18, cioè 8 minuti prima della partenza del diretto per Udine.

Grazie dotati Marangoni.

Dal 10 al 31 luglio è aperta presso il Municipio di Udine l'iscrizione per gli assegni dotati istituiti dal benemerito concittadino Antonio Marangoni a favore di spose bisognose e meritevoli, native di Udine.

Detti assegni per quest'anno sono due di lire 500 cadauno.

Il diritto alla percezione di codeste somme dotati rimane perentio ove il matrimonio non venga celebrato entro il mese di luglio 1904.

Per l'iscrizione presso questo Ufficio di Stato Civile, le concorrenti dovranno presentarsi personalmente col proprio certificato di nascita.

Il Medico Municipale accerterà le condizioni sanitarie di ogni concorrente e dello sposo.

Le suddette iscrizioni si effettueranno tutti i giorni dalle ore 10 alle 11 antimeridiane.

Al Segretario dell'emigrazione il Commissario, che ebbe ad inviare recentemente fra noi l'ispettore avv. Adolfo Rossi, darà per ora - secondo le informazioni dell'Emigrazione Italiana - un sussidio di 4000 lire annue.

Per le cattedre di filosofia nei Locali. Già dal mese di luglio del 1902 era ussurita la graduatoria dei concorrenti dichiarati eleggibili nel concorso per la filosofia nei Locali, aperto nel maggio 1900; nel corrente anno scolastico si sono fatte altre sei vacanze nelle cattedre di filosofia locale, ed il ministro che aveva promesso di bandire i concorsi prima dell'ottobre 1902, non pensa neppure ad aprirli prima dell'ottobre 1903.

Come potrebbe giustificarsi tale ritardo, così dannoso ai giovani laureati che studiano ed attendono?

Provvedimenti sanitari. Il Consiglio Superiore di sanità ha rimesso al Consiglio di Stato per l'approvazione i regolamenti per la prevenzione della pollagra e dell'assistenza veterinaria.

Il nuovo francobollo. Ecco il testo del R. Decreto che istituisce un nuovo francobollo:

Visto il testo unico delle leggi postali approvato con Regio Decreto 24 dicembre 1899, n. 501;

Visto il Regolamento generale per l'esecuzione del testo unico predetto, approvato con Regio Decreto, 10 febbraio 1901, numero 120;

Ritenuto opportuno di provvedere all'emissione di un speciale tipo di francobollo da valere per la sopratazza cui vanno sottoposti, ai sensi dell'articolo 50 del testo unico delle leggi postali, approvato con Regio Decreto 24 dicembre 1899, n. 501, gli oggetti da recapitarsi per espresso;

Sulla proposta del nostro Ministro, Segretario di Stato per le poste e per i telegrafi:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. - Dal primo giugno 1903 avrà corso nell'intento del Regno uno speciale tipo di francobollo da valere per la sopratazza cui vanno sottoposti, ai sensi dell'art. 50 del testo unico delle leggi postali predetto, gli oggetti da recapitarsi per espresso.

Art. 2. - Detto francobollo sarà stampato su foglietto rettangolare alto millimetri 23 e largo millimetri 38, di color rosso-scarlatto, portante tra ornamenti vari la Nostra Sovrana Effigie, con le leggende: « Poste Italiane - espresso - cent. 25 ».

Art. 3. - Il francobollo di nuovo tipo avrà corso dal giorno stesso anche per gli espressi dall'Italia e per gli uffici postali italiani fuori del Regno e per la Colonia Eritrea; e mediante un completamento di francatura potrà essere adoperato altresì per gli espressi diretti all'estero in quei paesi dove è ammesso tale servizio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

I suonatori ambulanti. Ci giungono continuamente proteste di assidui contro l'abuso dei suonatori ambulanti che non lasciano pace un momento a chi va al caffè, ad una trattoria e per la strada. E i proprietari degli esercizi se si oppongono, ricevono male parole, insulti ed anche minacce. Tale abuso supera il tollerabile e la Questura dovrebbe provvedere nell'interesse della quiete, e per il decoro della città.

Quel barbiere di via Villalta

di cui fu accennato ieri il salto fortunato dalla finestra è venuto a dichiararci che egli non era e non è punto « un alcoolizzato », e che il salto fu originato semplicemente da una scommessa scherzosa con un compagno; e ci tiene che lo si sappia.

Regolo contentato. E che il cielo gli sia madi sempre buona come questa volta!

Per la municipalizzazione del pane.

Nel a seduta di giovedì 9 corrente del Circolo socialista venne votato il seguente ordine del giorno: « I socialisti di Udine riuniti in assemblea considerano che i proprietari di forno, pigliando pretesto della mancanza di un pubblico controllo, intendono far pagare a caro prezzo ai consumatori i piccoli miglioramenti conseguiti dai lavoratori del pane nei loro recente scopere; considerano che unico modo ad eliminare il difetto menzionato della ottidiana si presenta la municipalizzazione del pane; deliberano di farsi fautori di una attiva agitazione per il raggiungimento di tale scopo ».

Per la fiera di cavalli in Lonigo che seguirà nei giorni dal 23 al 27 corr. la « Rete Adriatica » ha concesso delle facilitazioni ferroviarie.

Il biglietto da Udine, non durata dal 22 al 23, è fissato in lire: 38,03 per la prima classe, 26,65 per la seconda e 16,30 per la terza.

Per l'esame definitivo e l'arruolamento della classe 1883 in ieri il turno dei comuni di Furlan di Prato, Pavia, Pozzuolo, Reana, Tavagnacco, Lestizza e Marignacco. L'esame sarà ripreso mercoledì 13 corr. coi comuni di S. Vito al Tagliamento, Casarsa, Praradiadomi e Sesto.

Laurea. Conseguirono ieri, all'Università patavina il diploma in Chimica farmaceutica: Dappuet Giovanni da Udine, Mugani Giacomo da Tarcento e Miani Vincenzo da Cividale.

Congratulazioni. Banda cittadina. Programma dei pezzi che la Banda cittadina eseguirà questa sera, 10 luglio, dalle 20 1/2 alle 22 sotto la Loggia municipale:

- 1. Marcia. « Passaggiata ».
2. Waltzer « Un'occhiata al mondo ».
3. Spigolatore atto 1° « Toca ».
4. Sinfonia « Oreste di S. Bonifacio ».
5. Fantasia « Tanspauer ».
6. Marcia « Sangue italiano ».

Per gli aspiranti al posto di insegnante elementare il R. Provveditore agli studi ha pubblicato l'annuale manifesto dei concorsi aperti.

Essi sommano a: 48 nel circondario scolastico di Udine, 49 in quello di Cividale, 53 in quello di Gemona e 19 in quello di Pordenone.

Le domande degli aspiranti devono essere presentate entro il 31 corrente all'Ufficio scolastico provinciale, corredate dei relativi documenti.

La ferita di un falegname.

Per un pezzo di legno lanciogli contro riportò ieri, il falegname Fortunato Monaco di Adolfo, di 13 anni, una ferita lacero-contusa al labbro superiore. Medicato all'Ospedale, ne avrà, salvo complicazioni, per 10 giorni.

Lavorava all'Esposizione.

In omaggio alla igiene ed alla decenza venne stamane posta in contravvenzione dal vigili la trentenne Amalia Mussignano, perchè dalle finestre della sua abitazione, in via Moira nascosto n. 9, vedeva sulla pubblica strada, imbrattando anche la ringhiera della roggia, il contenuto di alcuni vasi da notte.

Par gli affibrati. Da che mondo è mondo l'azione meravigliosa del ferro e dell'arsenico sono conosciute e sperimentate.

Recentissimi studi hanno messo in rilievo anche l'importanza del rame come ricostituente e tonico della fibra organica. Fonti ferruginose ne esistono a josa. Fonti arsenicali, anche, ma fonti arsenico ferro-rameiche come lo sono le sorgenti di Levico Vetrivolo, nel Trentino, rappresentano l'eccezione, il caso raro. Questa fortunata sorgente offrono per uso interno e per bagno un'acqua che soddisfa il desiderato della scienza medica, col vantaggio di un delizioso soggiorno di cura climatica in luoghi ricchi di aria, di frescura, di panorami in stabilimenti d'acqua muniti d'ogni maggiore comodità: essere in montagna ed avere splendide e ricche stanze, ascensori elettrici, sale di lettura, da ballo, concerti... e poco bello?

ASSOCIAZIONI.

Circolo Speleologico ed Idrologico. I soci sono invitati ad una gita che avrà luogo domenica 12 corr. col seguente programma:

Ore 4 e mezza ant. partenza da Udine dalla sede della Società alpina Friulana (via Daniele Manin 22), a mezzo di vettura alla volta di Nimis; ore 6, arrivo a Nimis e fermata; Ore 6 e mezza partenza per Toriano, dove si arriverà in mezz'ora, procedendo quindi a piedi per la valle del Gornappo e quindi per quella del rio Gorgone, fino alla borgata di Coos (Taipana) dove si giungerà alle 8.

Vista alla vicina grotta di Taipana, la più ricca di formazioni stalattitiche che vanti il Friuli.

Ore 10 e mezza partenza per Toriano.

Ore 12 colazione in luogo da designarsi.

Ore 13 e mezza ritorno a Udine, dove si giungerà alle 16.

Cronaca giudiziaria.

PROCESSO

Pignat - "Giornale di Udine"

Udienza ant. del 9 luglio. (Seguito) Drusini - Dopo che fui assunto come teste, mi trovai al Ceria con Tenco. Gli dissi della mia deposizione relativa all'articolo contro il Caratti. Si parlò dell'articolo. Tenco osservò: « Non sono né un garante né una testa di legno, assumo la responsabilità fin dove la ho ». Da parte mia l'articolo era grave perchè mirava ad offendere l'onore dell'assessore Pignat.

All'indomani del colloquio, m'incontrai con Tenco in via Grazzano. Gli domandai dove andasse. Rispose: fuori porta Grazzano.

Bartoccioli - Che impressione gli fece di vedere il Tenco verso il Ledra, dove c'è lo stabilimento Volpe?

Drusini - N'ebbi una certa impressione... So di altri attacchi contro il Pignat apparsi sulla Piccola Patria, concernenti la gestione di un forno cooperativo, di cui il Pignat era amministratore. Ricordo frasi come queste: « Vogliamo i conti, forni a fondo perduto; non farnicare, non rubare ». Erano ingiurie generiche ma gravi.

Tenco spiega che Drusini parlava con lui in tono da considerarlo come vittima. Perciò rispose: «... assumo la responsabilità fin dove la ho » e cioè tutto.

Drusini ricorda l'attacco della Piccola Patria contro l'on. Caratti. Parlando con Tenco gli dissi che « erano cose da coltello ». Tenco rispose: « Eh, lei non sa che cosa Caratti ha fatto avrà fatto ai Furlanti ».

Tenco lo ha risposto: Ma chi è cosa, l'on. Caratti avrà fatto ai Furlanti.

Lazzari prof. Roberto lesse l'articolo: n'ebbe una cattiva impressione, perchè si facevano gravi accuse che se fossero vere, avrebbero rese le persone del Pignat e dei membri della Commissione indegne della fiducia pubblica.

Fecce parte di una Commissione di maestri. Ricorda il caso Caneva. Il Regolamento prescriveva il 35° anno. Il Caneva l'aveva di poco superato. Si adottò il criterio d'interpretare il limite d'età in senso lato, e lo si ereditò regolare perchè ad ogni modo il 35° anno si compiva nell'anno stesso in cui s'era aperto. La Commissione non faceva che ammettere il Caneva ad un esame. Sulla nomina decise la Commissione. Il criterio della Commissione non veniva a danneggiare alcuno.

Sulla questione della età, se ne parlò con l'avv. Franceschini in altre sedute, non in quella che si esaminarono i titoli. Se si fosse trattato di nomina definitiva, la Commissione ci avrebbe passato su.

On. Caratti ha di attacchi della Piccola Patria e del Giornale di Udine contro il Pignat, per la gestione di un forno cooperativo. Le insinuazioni della Piccola Patria lo indugiarono perchè egli sapeva i sacrifici del Pignat per la prosperità del forno. Egli era pienamente edotto delle sorti del forno perchè il Pignat veniva spesso da lui per consigli. Gli attacchi erano perfidi, perchè il Pignat era affezionato al forno e si riduceva perfino, per le manovre degli operai, a granolare la pasta.

Dell'articolo del 2 ottobre, n'ebbe impressione terribissima. L'addobito era così preciso, che dovette dubitare come tutti dubitarono che il Pignat potesse aver commesso un'azione scorretta. Il dubbio si dissipò ben presto. Si constatò che il certificato fu presentato.

Più tardi si voleva rivolgere l'accusa contro la Commissione, ma siccome nell'articolo si parlava di Commissione mistificata la versione era ridicola; si doveva essere un mistificatore a questo era designato nella persona del Pignat, questa la opinione del teste e di tutti coloro che con il teste parlarono.

Paroli. Questa versione corre più tardi o corre fin dal 3 ottobre e cioè immediatamente?

Teste Per me la sentii più tardi.

Pagani-Cesa. Quali le sue ingerenze con il Friuli?

Teste. Quando del Friuli era direttore Indri, i miei rapporti erano pochi. In seguito divennero intimi quando del Friuli fu direttore il Mercatani prima e poi il Borghetti. Vi scrissi degli articoli con la mia sigla.

Malignani. Conosce da 28 o 30 anni il Pignat: è onestissimo, intelligente. Delle sue condizioni economiche, altro non può dire che è direttore dello stabilimento fotografico e che percepisce un compenso a secondo dell'andamento della fotografia.

Il minimum però, senza patti speciali, egli lo ha fissato in lire 2500 secondo sua coscienza.

Pagani-Cesa. Il Pignat ha informato il Franceschini delle sue condizioni? Pignat. A richiesta dell'avv. Franceschini, lo riformai genericamente: ma non li precisai il guadagno né poteva precisarlo, essendo lo stesso oscillante.

Borciari. Pettolotto ha l'alloggio gratis... Pettolotto Ho l'alloggio calcolato in lire 200 Ho tre figli e moglie.

Del Bianco. Fu editore per due mesi della Piccola Patria Da principio parera direttore l'avv. Mamoli, poi il Furlani. Durante il periodo elettorale del 1901, la Piccola si stampava quotidianamente. Dopo, una volta alla settimana. Fu pagato dal Volpe con il mezzo dell'avv. Mamoli. Non sa se i denari erano tutti del Volpe. A gestire la Piccola c'era un gruppo di persone.

In seguito la Piccola fu stampata dal Seitz perché il Furlani, dal quale voleva una garanzia, se ne adontò.

Lesse l'articolo, n'ebbe impressione deplorabile, perché il Pignat, se non avesse presentato il certificato, avrebbe commessa cosa indebita. Aveva scritto un articolo, biasimando, se vero, il contegno del Pignat; ma incontratosi con il Pignat e avute spiegazioni non lo pubblicò.

Lo sostituì con altro su tutto il fatto in generale, nel 3 ottobre.

Bertacchi. Secondo lei, chi fu il mistificatore?

Testa. Naturalmente era il Pignat, tanto vero che incontrato gli dissi scherzosamente: «chi, mistificatore!» Il Pignat andava al Municipio per verificare se il documento fosse stato sottratto.

A domanda dell'on. Girardini, afferma che se avesse verificata la inesistenza dell'addbitto, egli, per le sue consuetudini giornalistiche, avrebbe rettificato.

Udienza pon. del 9 luglio.

I testi a difesa

Lepidburg. Sono stato membro della Giunta comunale dal 1884 al 1896. Fu assessore alla Pubblica Istruzione. Come tale presidei la Commissione Uccellis. Ricordo che i criteri relativi alla età non furono mai espressi, perché non si presentarono casi specifici durante la mia carica. Ciò non avvenne nemmeno in altri affari.

Lo Statuto Uccellis non prescrive quali certificati scolastici si devono presentare. Si esprime vagamente. Così era facoltà dell'aspirante di presentare i certificati che voleva, a piacere.

Lesi l'articolo incriminato. N'ebbi impressione sfavorevole. Gli sembrò che l'accusata fosse la Commissione la quale aveva avuto l'imprudenza di assegnare il posto alla figlia del Pignat, perché assessore, o, sebbene o non fosse presentato, o non fosse esaminato un documento. Credo che la censura fosse meritata e che l'articolo denunciasse di buon diritto il caso Pignat alla opinione pubblica stigmatizzandolo.

Battistella. Nei concorsi che bandisce il Consiglio Comunale non c'è il limite d'età in quelli che vengono banditi dal Comune, di solito c'è. Non sa se nei concorsi dei Comuni il limite sia stato osservato; la sua opinione è che si dovrebbe rispettare.

Messio. Fu assessore del Comune di Udine dal 1889 al 1899. Durante il suo assessorato non si è presentato il caso di dover occupare a questioni intorno ad età. Non si ritenne mai di dover rogare dalle condizioni imposte dal Regolamento. Negli avvisi di concorso a posti comunali s'indica il limite della età; non ebbe mai casi di deroga.

L'impressione sua sull'articolo fu in massima che si volesse censurare un atto di favoritismo; lo considerò una censura per l'assessore che concorse e per l'assessore che giudicò dei concorsi.

Paganì-Cesa. Desidero sapere dal Pignat che classe fa sua figlia all'Uccellis.

Pignat. La sesta, cioè ripete il primo anno della scuola complementare. Ciò fece perché, nell'Uccellis è obbligatorio il tedesco e mia figlia che aveva studiato negli istituti comunali, di tedesco ne sapeva ben poco, non essendo obbligatorio.

Avv. Doretto. Conosco il Furlani fin da quando venne alla direzione del Giornale di Udine. Mi ricordo che nell'autunno scorso dal settembre all'ottobre il Furlani era molto preoccupato, perché sua madre trovavasi gravemente ammalata ed egli senza salva condotto non poteva andare a trovarla.

A domanda: Conosco il Tenca; è d'indole buona ed in ottimi rapporti con tutti, anche con avversari politici. So che quando manca il Furlani, il giornale lo dirige il Tenca; ciò credo sia avvenuto anche fra il settembre e l'ottobre dell'anno scorso.

L'articolo lo giudicai come i soliti articoli di polemica; una critica di polemica, per il fatto che il concorrente era assessore e che fu violato il regolamento in quanto al limite della età.

Vi si parlava di mistificazione. Chi fosse il mistificatore, non lo arguii. Il Pignat poteva aver presentato il documento a questo posto non essere presentato alla Commissione.

Sono presidente del circolo liberale di Udine.

Paganì-Cesa. — Ciò non è disonorevole.

Girardini. Per lei.

Paganì-Cesa. Per tutti.

Sartogo. Sono stato con molti altri collaboratori della Piccola Patria. Bertacchi. La sera del 2 ottobre parlò con Levis dell'articolo del Giornale di Udine?

Sartogo. Non ricordo. Ho con Levis buoni rapporti e lo stimo. S'egli riportò o espose mie, non potrei né ammetterne né escluderne la verità.

Non ha letto l'articolo nel giorno della pubblicazione.

Si richiama Levis

Prus. Si ricorda di aver parlato e quando con l'avv. Sartogo?

Levis. Gli parlai la sera della pubblicazione dell'articolo. C'incontrammo davanti al negozio Parossini. Sartogo mi domandò se avevo letto l'articolo del Giornale di Udine contro il Pignat che si accusava di non aver presentato un documento.

Sartogo. Confermo di non ammetterlo e di non escludere.

Spezzotti. Faceva parte del circolo monarchico come segretario e come collaboratore della Piccola Patria. Vi collaboravano molti, liberamente. Non c'era un vero direttore, che si occupasse della revisione degli articoli.

Borciari. Sistema anarchico.

Paganì-Cesa. Sa di articoli contro il Pignat?

Testa. Probabilmente, all'epoca delle elezioni, ne ho scritti anch'io.

Conosco il Furlani. L'anno scorso ebbe cattive notizie da casa sulla salute della madre e non si occupava del giornale lasciandone la cura al Tenca. Nel settembre ed ottobre il Furlani cercava un salvacondotto per andar a visitare la madre Conosco Tenca, d'indole buonissima, tanto che è amico anche degli avversari politici. Lo ritengo capace di redigere un giornale.

Ho letto l'articolo. Lo ritenni una censura contro la Commissione. Ricordo la parola mistificazione, ma non ho come conseguenza, ravvisato nel Pignat il mistificatore.

Bardusco. Fino a pochi giorni fa ero il proprietario del Friuli. L'on. Caratti fu consulente legale; non comproprietario, non azionista. Soltanto pagava un abbuono superiore agli altri.

Ho letto l'articolo. Lo ritenni una censura contro il Pignat, in quanto non aveva presentato un documento.

Paroli. Ma non si diceva che la Commissione aveva violato il Regolamento circa il limite della età?

Testa. Non ho presente l'articolo; non ricordo bene. Bisognerebbe che rileggersi. Ricordo invece che si parlava di mistificazione e secondo me il mistificatore sarebbe stato il Pignat.

Mamoli. Ebbe ingerenza nella Piccola Patria come tanti altri amici; collaborava. Ultimamente vi collaborò anche il Furlani. Conosco il Tenca. In assenza del Furlani, gli risulta che il giornale lo facesse il Tenca, un buon ragazzo, un galantuomo, che gode simpatie generali anche nel campo degli avversari. Lesse l'articolo del 2 ottobre; lo giudicò una censura od un indizio di polemica contro la Commissione Uccellis perché non prese in esame il documento di una aspirante prima di assegnare il posto. Per lui la questione essenziale era la violazione del limite della età.

Non gli sembrò che nell'articolo si volesse affermare che il Pignat non avesse presentato un documento richiesto.

Prussi. Ha letto l'articolo e secondo la sua impressione l'articolo tendeva a rilevare che il Pignat aveva fatto male a concorrere come assessore al posto Uccellis perché nella Commissione c'erano altri assessori, e quindi poteva influenzare in suo favore.

Avv. Cobeanti. Ricorda il tenore dell'articolo del 2 ottobre. Lo ritenne una critica severa contro la Commissione che aveva ammesso al posto Uccellis una concorrente mentre aveva superato il limite della età ed era inferiore ad altre per punti di merito.

Un vivace incidento

L'on. Girardini della P. C. Il teste sarebbe stato presidente del Circolo Monarchico?

Testa. Sì, per parecchio tempo: non lo sono più da circa due anni.

Girardini. Ricorda il teste di essere stato in tale qualità attaccato dal giornale Il Paese?

Testa. Sono stato attaccato varie volte per ragioni politiche.

Girardini. E ricorda anche di un certo verbale che sarebbe stato redatto nella giornata campale delle ultime elezioni di un verbale ove stanno registrati i consigli del Presidente del Circolo Monarchico, dati agli elettori amici (il) di usare della carta acciugante per accertare la sincerità del voto?

Testa. Lo ricordo vagamente; ma il fatto non sta nei precisi termini nei quali vorrebbe farlo passare l'on. Girardini.

Girardini. E di una allegria commedia recitata; sempre al tempo memorabile delle ultime elezioni, a Meretto di Tomba, ricorda nulla il teste? Non

ricorderebbe di una conferenza in contraddittorio fra un giovane monarchico ed un finto socialista, in cui il socialista terminò col dichiararsi vinto?

Testa. Nego di essere stato in circostanza simile a Meretto di Tomba.

Girardini. Ma la commedia ci fu; e ne dovrebbe saper qualche cosa il rag. Spezzotti.

Spezzotti, dal posto dei testi — E' falso, è falso.

On. Borciari — Dal momento che si grida: è falso; noi domandiamo che s'interrogino altri testi sulla circostanza.

Prus. — Ma questo non c'entra con la causa.

Paganì-Cesa — Presidente, o lei tronca l'incidente od io rivendico il diritto per la difesa a domando che si richiama tutti i testi per interrogarli sul loro passato, sulla loro azione politica, a costo di stare qui un mese.

Borciari — Si serva; ma noi vogliamo mettere in rilievo la indigna commedia.

Paroli — Ma che cosa c'entra tutto questo?

Girardini — Oh se c'entra... C'entra per stabilire l'autorevolezza della deposizione.

La sospensione dell'udienza

A questo punto le invettive fra gli avvocati s'interociano e scoppia un forte baccano: emerge la voce dell'avv. Paroli. L'on. Girardini lo apostrofa: «Ma l'avv. Paroli, con il suo vocione si spaventa tutti i ragazzi della città».

Rimbecca Paroli: «In tal caso il primo ad essere spaventato sarebbe lei». — E Borciari: «I partiti che si rispettano non fanno di queste pagliacciate».

Il baccano cresce. Il pubblico a sua volta rumoreggia e plaude calorosamente la Parte Civile.

Il Presidente si trova impotente a domare il tumulto. Leva quindi la seduta e rinvia il dibattimento al domani. L'aula si sfolla lentamente tra infiniti commenti.

Udienza ant. del 10 luglio.

Le dichiarazioni di Girardini per la P. C.

Girardini. Ottenuta la parola, rileva lo strano procedimento delle cause. I testi ad ogni istante furono sistematicamente interrotti ed insultati: così Braida, Franceschini, Drusini. Dalla difesa si tenta di sopraffare la P. C.

I testi pensino per sé. Certo che sotto la ferula della minaccia e delle ingiurie, sotto la nausea della petulanza, la serenità dei teste protrebbe sparire. Per noi, pensiamo noi e non possiamo lasciar passare questo sistema senza una fiera protesta.

Il sistema di sopraffazione si adottò anche ieri sera nell'incidente a proposito della deposizione Coseani.

Ora poiché i testi vengono qui a deporre sui fatti, la indagine non potrà essere ammessa sopra l'autorevolezza dei testi.

Ma quando si chiamano testi per sentire sopra fatti specifici i loro apprezzamenti ed i loro giudizi, allora non è indifferente l'indagine: anzi questa s'impone.

Perché domandai che si stabilisse la verità dei fatti sulla fase di Meretto di Tomba e mi sentii chiamare diffamatore in toga.

Azzardai una risposta che non era ingiuriosa e ne nacque un pandemonio, durante il quale si trascorse perfino ad offendere la rispettabilità del Presidente.

Ciò però non mi conturba e rinnovo formale istanza perché il teste Mattiassi sia interrogato.

L'oratore espone le circostanze sulle quali domanda che s'interroghi il teste.

La domanda non è accolta.

Questa domanda è osteggiata dal P. M., sostenuta anche da Bertacchi, avversata o subordinata a certe condizioni dalla difesa.

Il Tribunale si ritira e rientra alle 10.50 con ordinanza che non accoglie la inoltrata domanda.

(Sono le 11 — L'udienza continua)

Rasa Pietro gerente responsabile.

Ringraziamento

La famiglia Gregoricchio, profondamente commossa, ringrazia tutti quei pietosi che in qualsiasi modo si prestarono nella luttuosa circostanza della morte del loro amatissimo Luigi Gregoricchio, assicurando per tutti eterna riconoscenza.

Ieri, dopo breve malattia, spirava

LUIGI CANTONI

d'anni 6.

I genitori, Gilda Moro e Cantoni Giovanni, falegnami, e i parenti ne danno addolorati il triste annuncio, avvertendo che i funerali avranno luogo quest'oggi, venerdì, alle ore 6.30, partendo dalla casa in via Tiberio Deciani n. 88.

ULTIMA ORA LE NOTIZIE SUL PAPA

Roma 10, ore 10.

Stato generale invariato. Permance però la gravità. Stamane alle 4 fu operata una seconda puntura.

L'on. Squitti di ritorno da Trieste

Trieste 10 — L'on. Squitti, sottosegretario alla Posta, che intendeva fermarsi alcuni giorni a Trieste, ha dovuto ripartire stamane, chiamato telegraficamente, per Roma.

VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG. Un gusto squisito, un prezzo mita e la facilità di servirlo, ecco le migliori virtù del VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG.

COLLEGIO NAZIONALE

(Premiato dal Ministero della P. I.)

Firenze - Via S. Reparata, 36 - Firenze

Unico palazzo costruito in Firenze per uso di collegio e rispondente a tutte le moderne esigenze dell'igiene e della didattica.

I Sezione — Alunni che frequentano le scuole interne del collegio.

II Sezione — Alunni che frequentano le Scuole Regie.

(La scelta è interamente affidata alle famiglie).

SCUOLE INTERNE — Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Istituto Tecnico e Liceo.

CORSI ACCELERATI — preparatori alle varie Licenze.

Lezioni di lingue stranere — Musica — Scherma — Equitazione.

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose

consultazioni

Ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2

P.zza Mercatenuovo (S. Giacomo) n. 4.

Stabilimento industriale

cerca giovane apprendista

scrivere fermo posta C. A.

158

MIRACOLOSI GLOMERULI RICCHI CONTRO L'ANEMIA. Illustrazione di un uomo che sembra essere in difficoltà, con testo pubblicitario per un medicinale.

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

Un grande avvenimento

E' un grande avvenimento quello che sconvolge; cambia di punto in bianco la vostra esistenza. Il grande avvenimento dell'esistenza della signorina Laura Lazzari, fabbricante di calzature, a Cesena (Forlì), si è manifestato nel prendere le Pillole Pink. Altrettanto la sua vita era penosa per il passato, perché sofferente, quanto è ora gradevole dal momento che ha preso le Pillole Pink che hanno fatto scomparire le sue sofferenze. Il signor Giuseppe Valentini negoziante frutta e verdura a Cesena, Via Manzoni 63, cognato della signorina Laura Lazzari, ci informa dei risultati ottenuti colle Pillole Pink.



Signorina Laura Lazzari (da una fotografia).

Mia cognata trascinava, disse egli un'astenia penosa. Essa era colpita da una profonda anemia, era pallidissima, senza appetito, senza forze e provava sovente dolorose palpitazioni di cuore. Aveva spesso le gambe gonfie ciò che la facevano più particolarmente soffrire poiché essa lavorava svenuta nella macchina da cucire. Mia cognata era ridotta estremamente debole, non aveva appetito, mangiava poco o nulla e per conseguenza non poteva sufficientemente essere in forza. Non sa se causato dalla debolezza o da altre cause, ella diventò sempre più nervosa. Soffriva per un nonnulla e facilmente s'irritava e si indispettava. Infine venne il momento in cui non poté più lavorare sopra tutto perché i medicinali che le erano stati ordinati non avevano prodotto alcun miglioramento, se non avevano peggiorato d'aver il suo male. In quei giorni avevo sentito parlare molto delle sorprendenti guarigioni d'anemie ottenute colle Pillole Pink ed io consigliai a mia cognata di approfittarne. Ella seguì per breve tempo la cura delle Pillole Pink ed io ho dovuto constatare che è ora perfettamente guarita.

Il medicamento che più s'addice alle donne d'ogni età, sono le Pillole Pink. La donna è debole, esse le ridaranno le forze perdute, rendendole il bel colorito, la vivacità degli occhi, e quella disinvoltura tanto piacevole nella donna perfettamente sana. La donna è predisposta ai mali nervosi, le Pillole Pink tonificando i nervi aumentano il suo appetito facilitando le digestioni e regolizzando lo stomaco. Esse sono sovrane contro la nevralgia, i mali di stomaco, i mali di testa, la sciatica, il reumatismo e sopra tutto contro l'anemia e la clorosi.

Un medico risponde gratuitamente a tutte le consultazioni indirizzate al Sigg. A. Merenda e C. Le Pillole Pink si vendono ovunque, nonché presso gli Agenti Generali Sigg. A. Merenda e C. Via S. Vincenzino, 4 Milano. La scatola, lire tre e cinquanta, 6 scatole, lire diciotto, franco.

Cura Radicale Antisifilitica. antivenerea e della pelle. SCIROFFO ANTISIFILITICO per le malattie sifilitiche più ostinate agli altri sistemi di cura, depurando il sangue L. 5. INIEZIONE ANTIGONORRICA L. 5. PILLOLE L. 5 per gonorrhoe ostinate e ribelli (scolo e gocciolate) e per ilite bianche. UNGUENTO SOLVENTE per ghiandole ingrossate e stringimenti uretrali onde guarirli senza operazione L. 3. SOLUZIONE per ulcere e piaghe d'ogni specie di malattie segrete recenti ed invischiate L. 3. PRIVATIVA GOVERNATIVA all'ANTICO e PREMIATO Gabinetto Privato Dott. TENCA, Milano, Vicolo S. Zeno, 6, p. I. Visto dalle 10 alle 11 e dalle 12 alle 13, consulti per lettera L. 5. Deposito in Milano laboratorio Dott. TENCA. Al dettaglio farmacia Emanuele, Via S. Zeno, 2.

Premiato Laboratorio Metalli

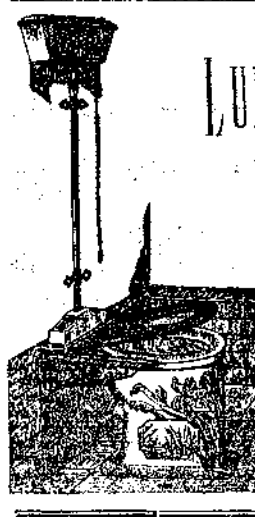
LUIGI MAURO FU MATTIA

UDINE

Via Prefettura, 2-4

Ottobiano, Bandaio, Fonditore di Metalli

— Deposito Articoli per Idraulica — Assortimento Rubineria per acqua, a pressione e nichelata per toilette — Water Closets porcellana bianchi e decorati, Orinali, Fontanelle ghisa smaltata, Lavabos ed altro di provenienza nazionale ed estera — Impianti per introduzioni d'acqua e di gas — Apparecchi per birra ed accessori.



Le inserzioni per il "Friuli" si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 8.

# Il Rigeneratore LOMBARDI & CONTARDI

a base di cloro-fosfo-lattato di manganese, calcio e ferro liquido (8 gr. a fl.) rappresenta il rimedio completo tonico-ricostituente per eccellenza. Guarisce il diabete e tutte le malattie di vizio ricambio: il rachitismo, il linfaticismo, l'osteomalacia, la neurastenia, l'insonnia: la debolezza generale e spinale, l'impotenza, le malattie di stomaco ed intestini per atonia, le convalescenze lente ed in genere tutte le malattie di esaurimento nervoso e quelle ove torna utile l'uso del ferro, del fosforo, del manganese. Non è un segreto, ma un rimedio scientifico con le virtù dei componenti.

**NOTA BENE** Il RIGENERATORE Lombardi e Contardi fu inventato 20 anni fa, ed è stato sperimentato da immenso numero di ammalati, che si sono guariti e spontaneamente ne hanno scritto le lodi più lusinghiere. Gli allentati dei guariti rappresentano la vera prova dell'efficacia di un prodotto, e non devono confondersi con CERTIFICATI MEDICI ottenuti per complacenza, o per danaro. Non si confonda il RIGENERATORE Lombardi e Contardi con i numerosi preparati messi in commercio dagli speculatori per ingannare il pubblico. Quando si vuole RIGENERARE l'organismo, si adoperi solamente il VERO RIGENERATORE Lombardi e Contardi, e si fuggano le ibride miscele degli speculatori, paragonabili al mostro di Orazio. Cura facile per gli adulti ed anche per i bambini. Utilissima durante i bagni.  
Costa L. 3,00 per posta in Italia L. 3,75; quattro flacons (cura completa) L. 12 (estero Fr. 15) anticipate all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli - Via Roma 345 bis p. p. - Si usa con effetto immenso anche d'estate.

## Cure miracolose insuperabili

**Il Diabete** si guarisce infallibilmente con la Cura Contardi fatta col Rigeneratore e la Pillole Minate Vigier - Migliaia di guarigioni accertate in tutto il Mondo. Si mangia cibo misto, ottuando la scomparsa dello zucchero dalle urina, con la ripresa delle forze. Nessuna altra cura dà tali risultati. Memoria gratis, chiedendo con cartolina doppia.  
La cura completa di un mese (2 fl. Rigen., 1 so. Pili. Vigier) costa in Italia L. 12 e si spedisce in tutto il Mondo per L. 15 anticipate all'Unica fabbrica Lombardi Contardi - Napoli Via Roma 345 bis p. p.

**La Neurastenia** si guarisce solo con la CURA LOMBARDI, fatta col Rigeneratore ed i Granuli di stricnina praxial. Si ottiene la tranquillità, il benessere, col piacere di godere la vita. Scomparendo tutti i terribili sintomi del male. È la vera cura dell'esaurimento nervoso e dell'impotenza delle potestà. Si può fare anche in età, anzi rinfresca dalla spassatezza del caldo.  
La cura completa di due mesi (4 fl. Rigen., 2 Gran. stricn.) costa in Italia L. 18 e si spedisce in tutto il Mondo per L. 20 anticipate all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma 345 bis p. p.

**R. Farmacia Zarri - Bologna**  
ENRICO VIGNOLI, Successore  
Specialità della Ditta

**SIGARETTE ANTIASMATICHE**  
Una scatola di 20 sigarette LIRE UNA  
Per posta aggiungere L. 0.15.

**Scatola Popolare**  
50 fogli e 50 buste  
Cent. 50 Cent.  
Specialità della Cartoleria  
**Marco Barduseo**  
UDINE

**Acqua d'Oro**  
preparata dalla provata Profumeria  
**ANTONIO LONGEGA**

Signore! - I capelli di un colore biondo dorato sono i più belli perché questo idema al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la meravigliosa Acqua d'Oro, poiché con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore biondo oro di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurarsi; mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatici e nel colore biondo oro.

È anche da preferirsi alle altre tinte ai Nationali che Estere, poiché la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che 1/2 fl. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relative istruzioni.

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale Il Friuli.

La specialità del giorno è la **PETROLINA** scavemente profumata per far crescere i capelli ed arrestare la caduta. Aondest presso il giorn. IL FRIULI a lire 2 il flacone



**CARBOLINEUM**  
Olio vernice

Impregnante, idrofuogo per conservare il legno dal marcire dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano - OTTONE KOCH - Milano

Oili e grassi per macchine, grassi d'adesione per cinghie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

**ORARIO FERROVIARIO**

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	O. 4.40	DA VENEZIA A UDINE	O. 7.45
O. 8.20	O. 18.07	O. 8.10	O. 10.07
D. 11.25	D. 14.10	O. 10.45	O. 15.25
O. 13.25	O. 18.05	D. 14.10	O. 17.00
M. 17.30	M. 22.25	O. 18.57	O. 23.25
D. 20.25	D. 23.05	O. 22.35	O. 4.40

DA CASIERA A PORTOFINO, DA PORTOFINO A CASIERA  
A. 9.35 10.05 O. 8.31 9.02  
O. 14.51 15.15 O. 13.10 13.55  
O. 18.37 19.20 O. 20.11 20.50

UDINE E GIORGIO VENEZIA VENEZIA E GIORGIO UDINE  
M. 7.24 D. 8.12 10.45 D. 7.00 M. 9.05 9.55  
M. 14.31 M. 14.15 18.30 D. 10.20 M. 14.50 15.50  
M. 17.55 D. 18.57 21.55 D. 18.35 M. 23.50 21.15

DA CASIERA A SPILIMBERGO, DA SPILIMBERGO A CASIERA  
O. 9.15 10.00 O. 8.11 8.59  
M. 14.55 15.25 M. 13.15 14.00  
O. 18.40 19.25 O. 17.30 18.10

UDINE E GIORGIO TRIGNEVILLE E GIORGIO UDINE  
M. 7.24 D. 8.12 10.45 D. 6.30 M. 9.5 9.55  
M. 13.10 O. 14.15 19.40 M. 13.20 M. 14.50 16.05  
M. 17.55 D. 18.57 22.10 D. 17.30 M. 20.30 21.22

**ORARIO DELLA TRAMVIA A VAIONI**

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VAIONI	O. 8.00	DA VAIONI A UDINE	O. 8.10
O. 9.20	O. 9.40	O. 9.55	O. 10.15
11.20 11.40	13.00	11.10 12.25	13.00
14.50 15.15	15.35	15.55 16.10	16.30
8.00 18.25	19.45	18.10 19.25	19.45

**LA VERA ANTICANIZIE S. LONGEGA**

Questa importante preparazione senza essere una tintura possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore biondo, castagno e nero, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, né la biancheria; impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute e preferibile a tutte le altre perché la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo castagno o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale Il Friuli a lire 3 alla bottiglia di grande formato.

**Cartolerie Marco Barduseo (UDINE)**

Copioso assortimento Cartoline di rinomate case Nationali, Geronesche e Francesi, con saggi di assoluta novità al pannello - zincolitina - bromografa - litografia - fotografa - rilievo stile medioevale ecc.

**Grande assortimento Libri scolastici ed oggetti di cancelleria**

**TORD-TRIFE**

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 con medaglia d'oro

Infallibile distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla Pasta Barduseo che è pericolosa invece.

**Dichiarazione** Bologna, 30 gennaio 1900

Dichiaro con piacere che il signor A. Couesnon ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione gran, pilatura riso e fabbrica pasta in questa Città, due esperimenti del suo preparato TORD-TRIFE e l'effetto ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione. In fede  
Fratelli Coggioli.

Pacchetto grande L. 1.00 - Piccolo cent. 50.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio del giornale «IL FRIULI» Udine

La specialità del giorno è la **PETROLINA** A BASE DI PETROLIO INODORO scavemente profumata per far crescere i capelli ed arrestare la caduta.



L'unica che possa veramente assicurare a chiunque una bella, folta e rigogliosa capigliatura. La sola che abbia l'azione diretta sul tubo capillare, di modo che col suo uso si può evitare certo una precoce calvizie.

Viene raccomandato l'uso a tutte le età e sessi, specialmente alle signore, che con questo prodotto potranno avere una chioma folta e lucente; alle madri di famiglia per tenere pulita la testa, rinforzando e sviluppando la capigliatura dei loro bambini.

Inoltre la PETROLINA fa crescere i capelli, ne aiuta lo sviluppo, ne arresta la caduta, fa sparire la forfora, rendendoli morbidi, lucidi, conservandone il loro colore naturale.

Essa è efficacissima alle persone che colpite da malattie qualsiasi hanno accidentalmente perduti i capelli. E' anche il più bell'ornamento, perché con l'uso di questa specialità, non solo ricompariranno i capelli, ma avranno una folta e rigogliosa vegetazione.

Pezza del flacone con istruzione lire 2.

Si spedisce ovunque inviando cartolina-vaglia di lire 2.75 all'Ufficio Annunzi del giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 8.

Domandate solo la PETROLINA LONGEGA

**AMARO BAREGGI**

a base di **FERRO-CHINA-RABARBARO**  
PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perché la presenza del **Rabarbaro**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

**USO:** Un bicchierino prima dei pasti. - Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.  
Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico farmacista **G. Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **FLUIDO**, rigeneratore delle forze dei cavalli, delle antiche polveri contro la **bolsaggine** dei cavalli e buoi, dell'**Infallibile Estirpatore di Calli** e delle **Pillole Balsamiche** che guariscono prontamente qualunque **Tosse**.

DEPOSITO PER UDINE alla farmacia GIACOMO COMESSATI

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**